



fondazione
"il nostro domani"
ONLUS

Circolare 1/2015

Via Marchesi 7/d
31057 SILEA
C.fiscale 94066760268
Tel. e fax 0422363283
e-mail ilnostro domani@live.it
sito www.ilnostro domani.org

EDITORIALE

L'occasione delle festività Pasquali ci offre l'opportunità di incontrare mediante questo nostro mezzo tutti coloro che accompagnano la nostra attività a sostegno delle persone con disabilità.

Ricordiamo innanzitutto il bel momento vissuto con Mons. Fernando Pavanello il 31 Ottobre scorso con la consegna del Totila d'Oro della Città di Treviso 2014, per il significativo impegno sociale da lui profuso.

E' stato un momento straordinario nel quale da parte di tutti è stata ricordata la lungimiranza, la grande capacità con la quale ha affrontato il problema della disabilità nei suoi vari aspetti, la sua costanza e determinazione nell'intraprendere iniziative volte a trasformare l'impegno pubblico a sostegno delle famiglie con figli portatori di difficoltà. La numerosa partecipazione delle famiglie, degli operatori, delle associazioni istituzionali che operano nel settore hanno dimostrato quanto sia stato apprezzato, quanto don Fernando ha garantito anche in questo settore in questi anni.

L'iniziativa del Comune di Treviso, l'intervento del Sindaco avv. Giovanni Manildo, del Presidente del Consiglio Comunale Dott. Franco Rosi, del Presidente della Commissione per le politiche sociali Roberto Pizzolato e dello stesso Vescovo di Treviso, Mons. Gianfranco Agostino Gardin, hanno egregiamente evidenziato quanto abbia positivamente inciso Monsignore non solo nella nostra provincia ma anche fuori del nostro territorio provinciale.

Anche la nostra Fondazione, unitamente al Coordinamento delle Associazioni per la disabilità e al direttore attuale della "Caritas Tarvisina" don Davide Schiavon, fondata a Treviso da don Fernando Pavanello, hanno voluto evidenziare i vari ambiti del suo intervento.

Siamo grati al Comune di Treviso che con l'assegnazione di questo pubblico riconoscimento ha creato l'occasione di questa eccezionale pubblica celebrazione di gratitudine.

Visto che siamo al termine quest'anno del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione, vi proponiamo delle riflessioni su quanto è in atto e sulle prospettive future. La Fondazione sta riflettendo su ulteriori possibilità da realizzare oltre le comunità alloggio: appartamenti protetti per le persone con disabilità più lieve, il co-housing e altro. Vi proponiamo alcune realizzazioni di altre Regioni.

E.... a proposito di prospettive vi segnaliamo alcune modalità per aiutarci a migliorare l'ospitalità e il rispetto dell'ambiente per alcune delle nostre Case (per il momento). Vorremmo installare l'impianto fotovoltaico a Casa De Rossi di Cavriè e Casa Spigariol-Minatel di Breda di Piave. Le possibilità di sostegno sono molteplici: la firma del 5 per mille che non chiede alcun esborso in denaro e il versamento anche di piccole somme in liberalità per la realizzazione. Come si sa... *tante piccole gocce formano il mare....*

Auguro a tutti buone festività pasquali!

Angelo Pavan Presidente

L'intervento del Sindaco di Treviso Avv. Giovanni Manildo alla consegna del Totila d'Oro a don Fernando Pavanello il 31 Ottobre 2014

"È bello rappresentare la comunità dopo quello che abbiamo visto (ndr è stato proiettato un video con testimonianze degli ambiti in cui Don Fernando Pavanello ha operato nel tempo), sono commosso anch'io ... mi vien da sorridere perché parlando con Roberto Pizzolato ha detto: io mi commuovo ... invece, mi hai passato il testimone ...

Una comunità ha delle persone che svoltano, cambiano le abitudini. Don Fernando è una persona che ha cambiato le abitudini. Abbiamo



visto, in ogni campo ha avuto la capacità di una visione e penso che questo sia di pochi, poi quando lo seguono in tanti è un merito incredibile.

Il Totila d'Oro ricorda un guerriero che ha una visione strategica e che è attento agli ultimi, ha un comportamento umano e mi pare che sia una bella descrizione di Don Fernando, è un guerriero, una persona che non si dà mai per vinta e dice "le vette non sono troppo alte e non devo maledire le vette se non le raggiungo", è una citazione che viene riportata sul suo libro, ma lui ha interpretato questo, in modo molto importante. Non ci ha precluso nulla, con l'impegno questo lo ha dimostrato, con l'attenzione nei vari settori, con l'attenzione alle persone.

Un guerriero che ha una visione ottimistica e questa visione del proprio impegno, del fatto che si possano cambiare le cose, è anche nel nome della fondazione. Mi è piaciuto molto, che invece di parlare del "Dopo di noi", si parli di "Il nostro Domani", quindi fare qualcosa per cambiare.

Quindi io non posso che essere onorato di accogliere la richiesta fatta e di concedere questa onorificenza, lo ringrazio. Siamo qui per ascoltarlo e noi prendiamo il testimone perché questa onorificenza è di tutta una comunità e sono orgoglioso di questo perché, quando una comunità ha la consapevolezza che ha qualcuno da ringraziare, è una comunità matura."

Per chi fosse interessato in sede della Fondazione abbiamo un video dell'evento e un file di foto da visualizzare.

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nel 2015 sarà rinnovato: il Presidente tira le somme e rilancia verso il futuro....

I problemi della disabilità non sono ancora tutti risolti

Se teniamo conto di quanto è stato fatto ed è in atto dobbiamo riconoscere che tante sono le attività messe in campo a favore delle persone con disabilità, che nel tempo hanno fatto superare certe istituzioni o certi interventi segreganti le persone con difficoltà fisiche e comportamentali, poco rispettose delle persone.

Numerosi sono i soggetti che in modo nuovo operano per le persone con disabilità e per le loro famiglie. Pensiamo alle varie Associazioni rappresentative delle famiglie con soggetti portatori di disagi sociali, alle Comunità alloggio della nostra Fondazione e di altri soggetti che operano in tutta la provincia, i vari Centri diurni.

Non si può non riconoscere il grande apporto dei servizi socio-sanitari delle Unità Locali Socio-sanitarie della Provincia, ma anche dell'impegno che i Comuni, sia pure con modo diverso, stanno sostenendo sotto l'aspetto finanziario, assolvendo sì ad una loro funzione fondamentale, ma anche mettendo a disposizione significative risorse.

Ma sono ancora tante le persone che attendono una risposta, attendono un posto, attendono ancora qualcosa d'altro. Le stesse liste di attesa, ove sono aggiornate, sono ancora lunghe.

Ci sono tanti problemi specie finanziari. Forse anche a livello regionale l'esigenza non è sempre adeguatamente compresa. È un crescendo di ristrettezze finanziarie, di riduzione delle spese, riduzione degli sprechi, ma è tempo di fare anche scelte e quelle a favore della disabilità sono prioritarie.

Al riguardo è apprezzabile che in alcune occasioni, quali manifestazioni, inaugurazioni, come è avvenuto anche recentemente, anziché destinare risorse, in luogo di rinfreschi o pranzi, l'equivalente vada destinato ad attività per queste persone.

Un gesto importante è svolto anche dai volontari che operano attorno alle nostre comunità. E' una risorsa umana importante che porta anche a risultati economici significativi.

Qualche altra forma di sostegno alle persone con disabilità è necessaria

Si sta discutendo in seno ad una apposita Commissione istituita dopo il convegno di febbraio 2014 su iniziativa della nostra Fondazione, formatasi in sede dell'amministrazione Provinciale con la partecipazione di rappresentanti dei servizi sociali delle tre Ulss della provincia, del Coordinamento Provinciale delle Associazioni sulla disabilità e dei famigliari delle tre Ulss coordinate dall'Assessore Provinciale delle politiche sociali.

Ci si domanda se può esservi altra forma di assistenza per le persone con disabilità oltre che le Comunità alloggio, particolarmente per soggetti che, pur portatori di qualche disabilità, possono gestirsi autonomamen-

te anche in una casa, con un supporto assistenziale particolare da parte di qualche Comunità alloggio e da parte dei servizi sanitari.

Esperienze del genere esistono in altre regioni, anche con significativi risparmi per la spesa pubblica che permettono di ampliare l'assistenza a quanti oggi non ce l'hanno.

È necessario andare oltre all'esistente, anche con qualche progetto pilota concordato con la Conferenza dei Sindaci e con i servizi sociali delle Ulss.

I redditi per le prestazioni assistenziali e previdenziali: quali indennità degli invalidi maggiorenni e delle prestazioni previste per i minorenni non vanno conteggiate ai fini dell'ISEE

Con il nuovo regolamento governativo sull'Issee 2015 era previsto che nel conteggio dei redditi dovevano essere inseriti anche le indennità degli invalidi maggiorenni.

Su ricorso dell'Unione per la tutela delle persone con disabilità intellettuale e l'Associazione "Promozione sociale", come anche di una ventina di genitori e amministratori di sostegno, il TAR – Sezione Prima – del Lazio ha sentenziato che nella definizione del reddito patrimoniale non possono essere conteggiate i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, quando non siano già inclusi nel reddito complessivo ai fini Irpef.

Il TAR predetto ha sentenziato quindi che "gli emolumenti riconosciuti a titolo realmente compensativo e/o risarcitorio a favore delle situazioni di disabilità, quali la indennità d'accompagnamento, le pensioni Inps alle persone che versano in stato di disabilità e bisogno economico, gli indennizzi da danno biologico invalidante, di carattere risarcitorio". Conseguentemente ritiene che tali somme e tutte le altre che possono identificarsi a tale titolo, non possano costituire reddito in senso lato, né possano essere comprese nella nozione di "reddito disponibile".

I soggetti erogatori dinanzi a queste indennità a favore delle disabilità dovranno tenerne conto.

Utilizzare la scelta del 5 per mille per la "Fondazione Il Nostro Domani"

La vostra scelta del 5 per mille nella denuncia dei redditi destinato alla Fondazione Il Nostro Domani Onlus è un aiuto importante che permette di mantenere un servizio efficiente nelle nostre Comunità alloggio.

Ai contribuenti che lo scelgono non costa nulla perché non è un ulteriore onere, ma è un modo di destinare a beneficenza parte (cioè il 5 per mille) dell' imposta che già si paga allo Stato.

Se si consiglia anche ad altri amici e conoscenti di fare questa scelta, è poi un'opera concreta di solidarietà.

Il numero di **codice fiscale** da inserire nell'apposita casella della denuncia dei redditi è **94066760268**.

Aprire la Comunità Alloggio di Lutrano?

Stiamo lavorando con l' Azienda Ulss n. 9 e con la Regione perché mettano a disposizione le somme già stanziare. Stiamo attendendo la decisione dell'Assemblea dei sindaci dell'Ulss n. 9 al riguardo, in quanto la parte sociale sarà a carico dei rispettivi Comuni, invece la quota sanitaria sarà a carico della Regione (ed è già inserita nel Piano di Zona approvato 2011-2015).

Le opere di urbanizzazione sono già terminate e la gestione delle aree pubbliche è già stata consegnata al Comune di Fontanelle per metterle a disposizione della comunità locale.

Angelo Pavan - Presidente



La comunità di Casa Spigariol-Minatel

INVITA TUTTI alla mostra fotografica

"GUST'ARTE – fotografie di gusto"

nei giorni 11 e 12 aprile 2015

Spazio Paraggi a Treviso Via Pescatori

(prima via a destra subito dopo il ponte San Martino andando verso Corso del Popolo)

NUOVE FORME DI RESIDENZIALITÀ

In Fondazione ci stiamo interrogando su nuove forme dell'“abitare” per le persone con disabilità. La referente dell'area handicap dell'Ulss 9 dott.ssa Renata Gherlenda ci ha suggerito alcuni siti dove abbiamo trovato i progetti qui sotto riportati. Chi vuole approfondire l'argomento, può cercare agli indirizzi web riportati. Per chi fosse interessato è necessario parlarne insieme ad altre famiglie, la Fondazione è disponibile a fare da riferimento.

Approdi – Appartamenti Protetti - Cooperativa La Cordata

Approdi è un progetto che consente a persone adulte con disabilità cognitiva medio-lieve di **vivere in un contesto di autonomia, in una casa propria, con un supporto educativo circoscritto a poche ore nell'arco della giornata.**

Attualmente si dispone di tre appartamenti situati nel centro di Lainate, affittati a privati e con la possibilità di ampliarne il numero sulla base delle necessità; ciascun appartamento può ospitare fino a due persone, le quali, prima di accedervi, dovranno affrontare un percorso di formazione e valutazione delle effettive autonomie presso la Comunità Socio Sanitaria di Lainate.

L'equipe educativa è presente negli appartamenti nelle ore serali, offrendo il supporto nella gestione delle attività domestiche e nella fruizione dei servizi del territorio, oltre a supervisionare gli aspetti relazionali interni ed esterni al gruppo degli ospiti.

Indirizzo Via Rimembranze 58, 20020 Lainate (MI) **Telefono** 029370646 www.lacordata.it

Progetto Casa alla Fontana - Cooperativa La Cordata

Casa alla Fontana si trova nel cuore del quartiere Isola Milano e fa parte dell'antico complesso della Chiesa di Santa Maria alla Fontana.

E' un condominio sociale integrato, costituito da camere e alloggi e locali di servizio su tre livelli.

Casa alla Fontana **accoglie studenti e lavoratori, giovani, adulti, famiglie, persone con disabilità di diversa tipologia ed offre un modello innovativo di abitare e di gestione partecipata.**

A Casa alla Fontana si vive insieme, nei propri spazi, ma partecipando alla vita quotidiana all'interno degli spazi comuni, come la grande cucina e il bellissimo terrazzo sopra la Chiesa di Santa Maria alla Fontana.

Il progetto, che mira a sostenere i progetti di vita di persone con disabilità mantenendo le caratteristiche di una vera e propria casa, è stato generato da una rete di soggetti tramite la costituzione di un'ATS formata da Fondazione I Care, Ancora, MCF (Mondo Comunità e Famiglia), Fondazione Ideavita e La Cordata.

Formula studenti: Contratto per studenti (11 mesi): 4730 euro annuali.

Indirizzo Piazza Santa Maria alla Fontana 11, 20159 Milano - **Telefono** 0292886451 www.lacordata.it

Residenza StefyLandia - Salò (BS)

La Residenza StefyLandia, proprio per le sue innovative caratteristiche di elasticità nella conduzione, si propone come una alternativa alle tradizionali residenze destinate solitamente alle persone con disabilità e fragilità, affiancandosi quindi ai classici servizi strutturati.

Un rifugio di sollievo temporaneo o una palestra di vita dove essere accolti per imparare a muovere i primi passi di indipendenza con esercitazioni all'autonomia, o dove si possa ospitare una persona bisognosa di supporto in un periodo particolare della sua vita.

Una casa non standardizzata, ma una “casa amica”, che ogni persona possa sentire “sua”, dove le ampie aree comuni sapientemente lascino anche spazio ad ambienti indipendenti, che ognuno possa personalizzare, secondo il proprio gusto e i suoi desideri, e a tutela della privacy individuale.

Un'abitazione “solidale” per le persone con disabilità, fragilità e non solo, nel pieno e più assoluto rispetto dei loro tempi, dei loro ritmi, dello scorrere delle loro giornate, in una rete relazionale e sinergica di interazione continua e di inclusione da parte della società civile, del territorio, delle istituzioni pubbliche e private, della collettività tutta.

Indirizzo via Privata Carla Mortari 12 Salò (BS) **Telefono:** 3339147778 - www.stefylandiasalo.it

Il progetto residenziale globale di Cascina Biblioteca

I quattro partner presenti in Cascina hanno prodotto un progetto di ampliamento della residenzialità, con particolare attenzione alla **preparazione del “dopo di noi durante noi” e con l'intento di favorire percorsi di sperimentazione del distacco dalla famiglia per persone con disabilità adulte.**

Il progetto consiste nella realizzazione di una Comunità Socio Sanitaria per 10 persone, di due appartamenti di 100 mq per famiglie con figlio con disabilità e di un monolocale destinato ad ospitare una persona che, compatibilmente con i

propri impegni di lavoro, abbia il desiderio di inserirsi a livello di volontariato nella costruzione di un ambiente integrato, dove le differenti componenti ritrovano le caratteristiche di una vita sociale ed il piacere del reciproco aiuto. Il progetto ha avuto un contributo dalla *Regione Lombardia* che ne ha colto ed apprezzato gli aspetti innovativi ed è entrata come *partner* nella realizzazione per seguirne da vicino la evoluzione. Anche la *Fondazione CARIPLO* ha colto l'importanza del progetto e la valenza degli obiettivi e lo ha sostenuto con un proprio contributo. Il *Comune di Milano* ha cofinanziato la ristrutturazione degli appartamenti destinati ad accogliere le famiglie.

Indirizzo Via Lorenzo Valla,25 - 20141 Milano **Telefono:** 02 87242776 - www.ideavita.it

LA PRESENZA DEI VOLONTARI NELLE NOSTRE COMUNITÀ

I VOLONTARI DI CASA DE ROSSI : ADRIANO, ARCANGELO, CLARA, EMMA, ENRICHETTA, ELVEZIO, FANNY, GABRIELLA, IVANA, LUISELLA, MARIA ANTONIETTA, MARTA, MAURIZIO, NELLY, PATRIZIA, RENATO, STEFANO, WILMA

Abbiamo deciso di iniziare l'articolo chiamando per nome i nostri volontari perché sono importanti e sono parte integrante della comunità.

Sono talmente abili nel fare che si trasformano in: autisti/accompagnatori in visite, gite, uscite nel territorio, giardinieri, falegnami, cuochi, abili giocatori di carte, esperti in cucito, ricamo, stiro e vendita dei nostri prodotti nei mercatini, ottimi organizzatori di grigliate, feste, corsi di fotografia e bravi animatori di serate giovanili e di momenti religiosi.

Che altro dire?! Ah sì, non solo vengono da noi ma aprono le loro case per i nostri residenti per un pranzo, cena, merenda....

Sono per noi una presenza discreta ma significativa.

GRAZIE

Il bisogno di nuovi volontari è sempre presente in comunità. Hai visto cosa facciamo? Se sei interessato ad impegnare il tuo tempo vieni a trovarci ti aspettiamo portando te stesso e le tue idee. Il nostro telefono è 0422895585.

Giorgia Crosato - educatrice

ALCUNE TESTIMONIANZE

I volontari di Casa Giovanna De Rossi

Volevo con questo articolo portare all'occhio l'egregio lavoro fatto dai nostri volontari della casa Giovanna De Rossi, comunità alloggio di Cavriè di San Biagio di Callalta, che hanno sistemato la vegetazione all'interno nel cortile della comunità.

La cosa che mi ha colpito del lavoro è che è stato fatto con molta professionalità e anche che erano molto attrezzati con il loro lavoro, hanno dato più luce alla comunità e anche ordine.

Io da disabile che vive all'interno della comunità volevo dare un ringraziamento ai volontari, non solo per questo lavoro, ma anche per le molte mansioni che svolgono nella comunità e tutto quello che fanno lo fanno in modo molto familiare.

Dj Gianluca Micheletto

I nostri volontari

Sono molto gentili.

Ci piace quando vengono a fare i crostoli e le frittelle o la pasta.

Gli vogliamo tanto bene perché ci fanno fare tante belle cose.

Tiziana, Alessia e Giulia

Un volontario scrive...

All'incirca un anno fa un mio amico e compare Arcangelo mi chiede se voglio prendere in mano la gestione del giardino della casa per disabili che è qui in paese da più di una decina di anni; ho accettato di buon grado anche in virtù di un senso di gratitudine verso la buona sorte. Sì, perché all'età di ventidue anni ho subito un grave infortunio sul lavoro, colpito alle gambe. Ho dovuto sopportare molta sofferenza e disagi per il resto dei miei giorni; gli ultimi otto anni di vita lavorativa i dolori dell'artrosi hanno reso la mia vita un inferno. Alla fine raggiunta la mia agognata pensione, mi sono sottoposto a due interventi di orto-protesi e ho riacquisito le mie funzioni in una forma quasi normale, sono scomparsi i dolori e tutti i problemi vari, posso ben dire di avere una nuova vita; a volte mi chiedo se è frutto della bravura dei medici, oppure la mia fede verso la Madonnina che c'è vicino a casa mia.

Per questo e molti altri buoni motivi oggi faccio parte della schiera dei volontari, che con piccole cose rendono grande la vita di chi, per sfortuna, non ha avuto le condizioni di una vita normale; dando un po' del mio tempo penso di dare buon contributo a rendere la loro vita più buona e migliore.

Questa è la mia breve storia di volontario parte integrante di una grande e meravigliosa famiglia "Casa De Rossi".

Bigolin Adriano

I VOLONTARI A CASA SPIGARIOL-MINATEL DI BREDÀ DI PIAVE

Una casa tra le case, era questo il sogno di Monsignor Fernando Pavanello. Caro Don Fernando, chi ha detto che i sogni non si possono realizzare?

I residenti di Casa Spigariol Minatel sanno bene che possono contare sulle relazioni con i concittadini grazie al supporto e alla vicinanza dei volontari del territorio.

Ma chi sono e cosa danno i volontari?

Partiamo dal presupposto semplice, basilare: per dare bisogna essere. Essere "con" e non essere "per". L'altro non ha bisogno di me, ma ha bisogno di essere riconosciuto, di diventare se stesso, di poter essere, anche lui, utile a me. Il volontariato è uno scambio di esperienze, ciascuno dalla sua parte. Ciascuno è provvidenza l'uno dell'altro, come per spingerci ad amare con tenerezza, come per invitarci a lasciarsi ferire dalla compassione, a diventare più umani.

Questa relazione alimenta l'accettazione del diverso, del più debole. In una comunità c'è sempre una persona che sembra non camminare al passo di tutti, che gli altri sentono come un peso. In realtà dà fastidio perché rivela a ciascuno la propria debolezza nascosta, rimossa. Il volontario non giudica, aiuta invece di giudicare.

Il volontariato è un modo di essere, è una docilità, una sapienza e una conquista interiore, non dev'essere un atto o uno sforzo vincolato a un risultato.

Ed è per questo che noi di casa Spigariol Minatel possiamo raccontarvi che Maria Pia trascorrerà il la domenica di Pasqua a casa di Paola, Renzo accompagna Francesca a fare nuoto tutte le settimane, Walter e Tiziana curano le nostre fioriere con passione e dedizione per farci essere più belli, Susanna e Lisetta risultano essere delle grandi Chef per noi con la loro brigata, ogni mese. Luciano, Fernando, Nadia e ancora altri vanno in passeggiata con Aurelia, Iolanda e altre ancora.

Per il lettore saranno solo nomi, che solo in parte ho citato, ma per i residenti sono persone in carne e ossa ma, soprattutto, anima. Per i residenti di Casa Spigariol Minatel queste persone sono AMICI.

È con loro che i residenti possono trascorrere del tempo di qualità e di festa, essere riconosciuti in paese, scambiare una chiacchiera la domenica mattina dopo la messa, esprimersi per quello che sono.

È grazie a questi amici che la sensazione di solitudine si attenua. È di esempio il conforto che ha potuto ricevere una residente quando ricoverata in ospedale aveva sempre visita e compagnia.

La spontaneità dei volontari gratifica non solo loro stessi ma anche noi addetti ai lavori. Rende motivazione a chi del “prendersi cura dell’altro” ha fatto il proprio lavoro e crea la giusta atmosfera per riconoscere che chi si prende cura cresce egli stesso.

Il volontariato risulta dunque un vero valore aggiunto e la persona che intraprende questo “essere” nutre e si nutre di tenerezza, vicinanza, ascolto. È per questo anche che l’invito ad essere un volontario è sempre aperto a tutti coloro che sanno di poter dare e sentono di poter essere ricettivi di questo scambio umano.

Come si fa per diventare volontario? Colui o colei che crede di poter esserci vicino alla mission che ci è stata affidata come servizio, può rivolgersi all’Associazione Amicizia che cura i rapporti tra i volontari e la Casa in termini amministrativi e formativi.

Colgo l’occasione per ringraziare i volontari per la loro presenza. Se volete aggregarvi telefonate allo 0422600736.

Mariano D’Innocenzo - coordinatore

IL VOLONTARIATO A CASA CODATO

Fin dalla sua apertura, Casa Codato ha la fortuna di poter contare sulla collaborazione di numerosi volontari. Nel 2007 tutto è iniziato chiedendo loro di riferire quale fosse l’attività sulla quale avrebbero potuto aiutarci. Attualmente noi possiamo contare su un gruppo di circa 20 volontari e con orgoglio ve li presentiamo e li ringraziamo a gran voce!

Mario si prende cura dell’orto e pianta gli ortaggi assieme a Paolo, Giancarlo, Bruno, ricordandoci inoltre quando e quanto sono da annaffiare le giovani piante.

Prima *Roberta* adesso *Mara*, periodicamente rammenda i vestiti, accorcia i pantaloni, stira gli indumenti e, all’occorrenza, crea i vestiti per le nostre rappresentazioni teatrali.

La nostra regista *Claudia* con la quale siamo diventati famosi, tanto da andare in tournée passando dai teatri e gli anfiteatri dei paesi limitrofi fino ad arrivare nelle Marche con la nostra Compagnia Teatrale “Non ti scordar di me”. Questa è formata dai residenti e da un frizzante gruppo di attori tra cui operatori, familiari, amici e conoscenti.

Nel nostro staff c’è anche *Renata* che aiuta Liliana a preparare, tra una chiacchiera e l’altra, dei buonissimi dolci da gustare e condividere in compagnia.

Fulvia, ogni settimana, viene a trascorrere con noi una mattinata partecipando alle attività del Laboratorio Diurno e allietandoci con squisiti dolci.

Maria Teresa, la nostra fisioterapista, una volta alla settimana si dedica ad alleviare fastidi e rigidità dei nostri uomini e donne, impegnandosi inoltre a potenziare le loro abilità fino motorie e comunicative.

Isabella, anche lei settimanalmente, si prodiga ad insegnare il catechismo coinvolgendo i nostri uomini con dei lavori creativi ed il racconto di brani del Vangelo e buone novelle.

Gli *scout* (adesso, in particolare, Chiara, Emily e Roberto) che vengono ogni sabato per animare con la chitarra il pomeriggio oppure per creare insieme addobbi per la casa oppure per fare delle passeggiate.

Non possiamo dimenticare la nostra coppia di manutentori, *Franco* ed *Enrico*, che al bisogno riparano guasti e rotture, senza mai dimenticare di regalare sorrisi e buone parole ai nostri residenti, o aiutano il Laboratorio Diurno a creare nuovi oggetti creativi.

Luigino, invece, con Giancarlo e Paolo, si prende cura delle piante del giardino e del taglio dell’erba nonché ci aiuta a mantenere una perfetta raccolta differenziata.

C’è chi, inoltre, si aggrega a noi durante le uscite, le attività individuali coi residenti, le gite, i mercatini, gli eventi importanti e a creare dei pasti squisiti durante le nostre feste: *Valter, Gabriella, Danilo, Enrica, Chiara, Lorena, Matilde, Giuseppina, Sergio e il Gruppo Alpini di Preganziol*.

Un caro ricordo, infine, va alla nostra amica *Fernanda* che per qualche tempo ci ha aiutato e donato il suo prezioso sorriso.

Se volete aggregarvi alla compagnia chiamate la comunità al numero 0422938146. Vi aspettiamo.

Arianna Brunello – educatrice

PROGETTI

"Rispettiamo l'ambiente"

Anche le nostre Case vogliono rispettare l'ambiente. Stiamo pensando da un po' di tempo di installare l'impianto fotovoltaico per la produzione di energia pulita iniziando dalle comunità di Cavriè e Breda di Piave. Proprio in questi giorni abbiamo ricevuto una donazione di € 3.000 da OBI il nuovo negozio di Silea inaugurato la settimana scorsa. Ecco il primo piccolo passo. Il risparmio ci permetterà di pensare ad altri piccoli progetti di residenzialità.

Il costo complessivo per ogni Casa per un impianto da 20 Kw è di **€ 35.000**

Ti chiediamo di contribuire alla realizzazione del progetto.

Puoi versare usando il c/c postale 12280376 (che trovi allegato) oppure con bonifico bancario al c/Iban IT5000892712000002000160639 Cassa Rurale di Treviso oppure IT34J0200862100000040026257 Unicredit Banca intestato a Fondazione Il nostro domani Onlus

Potrai seguire la realizzazione del progetto nel nostro sito dove daremo conto sia della raccolta fondi sia dell'evoluzione dei lavori.

Come diceva il Presidente nell'editoriale **"tante piccole gocce formano il mare"...** e ne siamo convinti. Già tanto è stato realizzato, ma ancora tanto resta da fare per le persone con disabilità.

Donazioni: dal 2015 aumenta la detraibilità e la deducibilità

Per le donazioni in denaro effettuate dal 2015 da persone fisiche e aziende la legge di stabilità all'art. 1 c.137-138 ha innalzato il valore di detrazioni e deduzioni sia per le persone fisiche che per le aziende.

Le **persone fisiche** potranno **donare fino a 30.000 Euro** e **detrarre** l'erogazione con il **26%**.

Le **aziende** potranno **donare 30.000 euro** e dedurre l'erogazione dal reddito d'impresa; in alternativa potranno **donare fino al 2% del reddito d'impresa** se questa percentuale risultasse superiore ai 30.000 euro.

RICORDATI DI SEGNALARLO QUANDO FARAI IL MODELLO 730 O L'UNICO

destina il 5x1.000 alla Fondazione "Il Nostro Domani"

basta una sola firma e l'indicazione del nostro codice fiscale:

94066760268

Grazie da

Don Fernando Pavanello - Presidente onorario
Angelo Pavan - Presidente

Per devolvere il 5 per mille alla Fondazione
scrivi il nostro codice fiscale
nella dichiarazione dei redditi come da esempio:

Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA _____

Codice fiscale del beneficiario **94066760268**

Firma del dichiarante

Codice Fiscale della Fondazione



31057 Silea (TV) - Via C. Marchesi 7/D
Tel. e Fax 0422/363283
www.ilnostrodomani.org
nostrodomani@libero.it

La Fondazione nel web

Visitate il nostro sito andando all'indirizzo www.ilnostrodomani.org.

RINGRAZIAMO DI CUORE

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci hanno aiutato nella realizzazione della **raccolta fondi "frutto di un sostegno sociale"** proposta il giorno di San Martino a novembre 2014 in molte piazze della provincia di Treviso. Il totale delle somme raccolte è stato di **€ 91.133**. I fondi raccolti sono stati destinati in parte per le manutenzioni straordinarie delle Case, in parte per la gestione ordinaria dell'ufficio.